

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischi. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

# LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

## Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

Quei Signori Associati che non hanno ancora pagato l'importo dell'associazione a questi Annali sono pregati a farne la trasmissione alla Direzione per tutto l'arretrato. Rammentasi che il primo Semestre dell'anno III. si è maturato ai 15 corrente mese.

### DIRITTO MARITTIMO

L'articolo 416 del codice di Commercio dispone: « Non vi è luogo a contribuzione per ragione del danno accaduto al bastimento che nel caso in cui il danno sia stato fatto per facilitare il getto ».

Questa è la copia letterale dell'articolo 14 Tit. 8 Lib. 3 della Ordinanza della Marina di Francia 1681...

Ma che cosa è ella in se medesima questa disposizione? Per non dirla contraria al buon diritto, per non dirla ingiusta, noi la dovremo tener come inutile.

Nel caso la legge ha consacrato i suoi principj, e sono quelli della giustizia: « Sono avarie comuni: gli effetti dati per transazione ed a titolo di riscatto del bastimento e delle mercanzie; quelli che sono gettati in mare; le gomene e gli alberi rotti o tagliati; le ancore ed altri effetti abbandonati .... e in generale i danni sofferti volontariamente, e le spese fatte in seguito di deliberazioni motivate per bene e salvezza comune del bastimento e della mercanzia .... Le avarie comuni sono a carico delle mercanzie e della metà del bastimento del nolo a proporzione del valore » *Articolo 394. 395.*

Noi abbiamo detto che tali principj sono quelli della giustizia: cosa infatti di più giusto che ciò che fu salvato contribuisca a risarcire in proporzione del suo valore quanto fu danneggiato e perduto per ottenerne la sua salvezza?

Ma l'articolo recitato, tale quale fu consegnato al codice dell'Ordinanza, muta natura alla regola, convertendola in una meschina eccezione « Non vi

» è luogo a contribuzione per ragione del danno accaduto al bastimento, che nel caso in cui il danno sia stato fatto per facilitare il getto ».

Prima della redazione del codice, Valin, il commentatore della Ordinanza della Marina, già aveva detto « Gli articoli precedenti avendo stabilito che le perdite causate al bastimento da borrasca o altro accidente di mare non sono che avarie semplici e particolari, eccetto che non sieno state prodotte o sofferte per la salvezza comune, questo articolo nulla aggiunge a quanto essi hanno deciso, dicendo che non vi sarà luogo ad alcun contributo per ragione del danno accaduto al bastimento, se non è stato fatto espressamente per facilitare il getto, poichè per giudicare se una data avaria sarà soggetta o no a ripartizione e contributo, tutto dipende dal punto di sapere s'essa è avaria particolare o comune. A prendere alla lettera la chiusa di questo articolo, il diritto del proprietario ritoverrebbe molto ristretto, e converrebbe dedurne, ch'egli non potesse domandare ragione del danno avvenuto al suo bastimento che nel caso in cui si fosse effettuato il getto, e che il danno fosse stato fatto espressamente per facilitarlo, ma non vi è alcuna apparenza di ammettere una tale interpretazione, la quale non può combinarsi, ne colla equità naturale, ne colla disposizione dell'art. 6 delle Avarie » *Com. Ord. loc. cit.* Valin adunque dichiarava inutile la disposizione in discorso, attaccandola di manifesta ingiustizia.

Quindi nel 1807, alla compilazione del codice di commercio, la Cassazione di Francia osservava che l'articolo 416 « restringe per il bastimento le avarie comuni al danno che ha sofferto per facilitare il getto, mentre secondo l'articolo 400 (394) molti altri accidenti sono avarie comuni per il bastimento » *Osser. T. 1 p. 51.*

I redattori del codice, diciamo francamente, non avvertirono alle operazioni di Valin e della Cassazione, e la disposizione della Ordinanza, dopo

centoventisei anni d'imbarazzo e d'inutilità, fu chiamata ad una vita novella ugualmente imbarazzante ed inutile.

Loerè, il segretario del Consiglio di Stato, che ne ha dato il suo bel lavoro, lo *Spirito del codice di Commercio*, n'è stato pure il panegirista: cionnulinamente si è limitato a dire, in quanto all'articolo di cui trattiamo, che « la pratica ne aveva così » bene determinato il senso che nessuna altra corte » (oltre alla cassazione) e nessun tribunale di commercio ha reclamato contro l'articolo » *Op. cit. art. 422.*

Ma noi dovremo tener ferma una legge, che sarebbe iniqua ed ingiusta se derogasse, come dovrebbe, alle anteriori disposizioni? La dovremo tener ferma perchè sappiamo che la pratica l'ha sottoposta ad una violazione costante?

La integrità della giustizia, la dignità della legge medesima domandano che l'articolo 416 sia cancellato.

Dal prospetto esistente presso il ministero del Commercio e dei Lavori Pubblici risulta, che nel decorso anno 1854, secondo le norme stabilite dalla notificazione del 14 febbraio 1850, furono ammesse al premio canne 17,628 e 6 1/2 di panni tinti in lana, e canne 19,286 e 6 1/2 di panni tinti in pezza: onde si ebbe un totale di canne 36,905 e 4, le quali portarono per i premi la somma di scudi 12,094,04, cioè 7,893,67 per la prima specie, e 4,200,36 per la seconda.

I panni che furono ammessi al concorso furono per canne 48,320, e 7/8 per cui ne furono escluse canne 14,415 e 3 1/2.

Confrontando poi queste cifre cogli ultimi due anni precedenti il 1854, troviamo che nel 1853 furono premiate canne 57,000, che portarono la somma di scudi 19,111.04: e nel 1853 fra le 63,815 canne presentate al concorso furono premiate 47,684 canne soltanto, consacrando la somma di scudi 15,375.29.

Il ministero attenendosi rigorosamente allo spirito della legge si è data cura che i premi non siano accordati che ai panni aventi tutti gli estremi perchè si possano dire perfetti. E per tal guisa ogni anno e andata diminuendo la quantità delle canne dei panni presentati al concorso.

E questa fedele interpretazione della legge nel mentre che porta una lodevole economia del pubblico denaro, serve di maggiore eccitamento alla industria dei tessuti di lana, mettendo nei fabbricatori una nobile emulazione a presentare al concorso panni che possono essere sicuri di un ben meritato premio.

## NOTIZIE MARITTIME

*Trieste 10 Ottobre* — Il *Nettuno* cap. Rondanini da Rimini per qui con carico di zolfo ha incontrato danni e gettito.

*Livorno 10 Ottobre* — La nave *Destad Gromingen* cap. Rasker partita dal nostro porto per Liverpool ha fatto naufragio verso il Capo di Gata.

*Malta 9 Ottobre* — Il carico carbone *Walter Scott* cap. Smith prese fuoco Domenica in questo porto. Fu trasportato alla Marsa per farlo, occorrendo, colare a fondo.

## ASSICURAZIONI MARITTIME

*Marsiglia 8 Ottobre* — I premj di Assicurazione si sostengono sempre meglio. I corpi di bastimenti di 3/4, esclusa l'avaria, si assicurano in giornata a 10 per 100, e quelli classificati 2/3 da 12 a 13 per 100 all'anno; più gli aumenti pelle navigazioni menzionate nella tariffa. I carichi pella Crimea si assicurano pel momento a 5 per 100 sopra ottimi legni, e sopra navigli meno buoni 6 per 100.

## Nuova conservazione della carena de' bastimenti.

Si annunzia un' invenzione del sig. Robinson per conservare la carena dei bastimenti. Essa consisterebbe nel ricoprire internamente di piombaggine la detta carena in ferro o in legno, e nel mescolare alla piombaggine una quantità sufficiente di gomma, di resina, di corpi grassi, oppure il caoutchouc o guttapereca. Questa composizione, una volta fusa, dee applicarsi sulle pareti che si vogliono intonacare, poi dopo applicata e raffreddata, la si ripulisce in maniera da ottenere una superficie nitida e ben unita. Per evitare che le piante marine vi si attacchino, si possono anche aggiungere alla composizione alcune velenose sostanze, come sarebbe il solfato di arsenico o l'ossido di piombo.

Nel numero 19 anno III. di questi Annali annunciammo che in Fano si pubblica il dilettevole ed utile periodico *l'Enciclopedia Contemporanea*. La sua compilazione appalesandosi ognor più meritevole d' encomio ci facciamo un dovere di riportare l'articolo che nel dì 22 passato mese leggevasi nel Giornale di Milano il *Fotografo*

## SULLA ENCICLOPEDIA CONTEMPORANEA

« Compresi da nobile amore, e dalla necessità di spezzare il duro pane della scienza per diffondere utili e necessarie cognizioni nel popolo, s'accinsero i signori Crollanza, Pompeo conte Gherardi, Gabriel Angelo Gabrielli alla pubblicazione di quest' opera, che si merita ogni miglior lode. Nè l'elogio nostro si deve considerare come cedola di cambio, imperciocchè dalla esposizione rapida delle materie, delle quali si occupa questo giornale, ne emergerà il merito assoluto della medesima; e senza ricorrere all'analisi dell'opera intera, parleremo della sesta dispensa, la quale sarà suggello alle nostre parole.

« L' indole di questa *Enciclopedia* è tutta di genere tecnico, suo scopo è di tener dietro con scelto criterio alle scoperte ed ai miglioramenti delle cose tutte che hanno influenza sul rendere agiata l'esistenza, diffondendo utili cognizioni.

« L'assunto non è nuovo, perchè in Italia furono stampati libri che avevano il medesimo intento; i quali sebbene lodevoli nello scopo non lo furono nel metodo o nel modo dell'esposizione. Ma dobbiamo con nostra soddisfazione confessare che la compilazione dell'*Enciclopedia* studiosi non solo di rendere utile il suo libro, ma ebbe eziandio cura di renderlo gradito agli studiosi per la coltura dello stile, e chiarezza nel medesimo tempo pel popolo che non sia gran fatto addentro nelle scienze e nelle arti.

« Questa sesta dispensa del secondo volume dà la continuazione e fine dell' articolo che riguarda il taglio dell'Istmo di Suez, della prima parte del quale se ne valse anche questo giornale, come fu avvertito nel Num. 1. — Oltre al ramo importante d'idraulica, occupasi di arti e d'industria, accennando ad una novella cartiera, ad una macchina per pigiare le uve, dell'uso del *colocirium* nella pittura, delle macchine per tritare i torsi. Si estende alle scienze, alla statistica e commercio, alla bibliografia, e finalmente consacra succose pagine alla cronica degli avvenimenti. Dall'esposizione quindi dei titoli sarà fatto accorto il lettore dell'utilità e della vastità delle cognizioni che può attingere dalla lettura di questo periodico, in cui tutto è presentato con acconcie parole atte non solo ad istruire i meno dotti, ma eziandio coloro che a studii severi e tecnici si consacrano, servendo il medesimo di lampada rischiaratrice nell'intricato labirinto delle scienze.

« E non paga la compilazione di tutto ciò, narra gli avvenimenti che occupano in questi momenti tutta Europa, e dedica alcune parole al prode general Montevecchio.

## CARTONI DI LEGNO

A Parigi si è composta di recente col capitale di 3 milioni una Società per la fabbricazione del cartone col legno.

Si sa che uno dei problemi più importanti per le industrie dell'età nostra si è quello di sapere se agli stracci (che vanno già mancando nei mercati inglesi ed americani) si potranno sostituire altre materie prime per la fabbricazione della carta. Si è fatta prova di estrarre la parte filamentosa dalle scorze d'albero, da pianticelle ricche di complicati tessuti, ma se n'ebbero fin qui risultati incompleti.

Ma se mancarono i buoni successi per la carta in genere, la cui finezza importa non meno della solidità, pare che siano i medesimi perfettamente ottenuti pel cartone.

Il cartone fino ad oggi si fabbricava anch'esso per mezzo di stracci, e ciò era salito ad un prezzo relativamente grave. Ecco in che consisterebbe il nuovo processo ora attuato.

Come si era giunti al punto di costruire coi filamenti del legno fogli d'una maggiore e minore grandezza ed anco sottilissimi, i quali avevano il difetto di non offrire una superficie abbastanza uguale e resistente, così si è pensato ad unirne insieme due o tre, secondo la grossezza che si vuol dare al cartone, e a ricoprirli poi d'uno strato di pasta, formata da stracci nel modo ordinario. Per questa maniera gli stracci che sono l'elemento più costoso, non entrano che per la quinta parte nella fabbricazione, il cartone acquista levigatura a piacimento; e la sicurezza è garantita dal glutine coloso con cui queste sostanze sono unite insieme e quasi fuse.

Bisognava allora istituire esame dei prezzi e vedere qual risparmio si avrebbe in una merce in cui entra per poco il valore della mano d'opera. I calcoli eseguiti ebbero a dimostrare (secondo ciò che leggiamo nei fogli tecnici della Francia), che si ottiene un'economia di circa 3. quinti nell'acquisto della materia prima, d'un decimo delle spese di manipolazione. Noi non ci fidiamo puramente ai rapporti di scrittori francesi perciò che concerne la bontà e superiorità del cartone fabbricato col legno rimpetto all'altro composto coi metodi antichi. Diciamo solo che gli esperimenti devono dar lume in questo proposito, e troveremo opportuno che dai nostri fabbricanti di carta si facessero.

Nacque un'altra quistione in Francia, ed era di stabilire se il nuovo cartone potrebbe impiegarsi nei disegni dei telai alla Jacquart, i quali consumano oggi per 12 milioni di quel prodotto.

La camera di commercio di Lione, invitata a pronunziare il suo avviso su ciò, fece molte e varie prove e venne a concludere.

1. Che questo nuovo genere di cartoni non provò alcun movimento di dilatazione nè per l'umidità, nè pel calore nè per la forza di lungo uso; ond'è che non solo lo si reputa acconcio ai telai da seta, ma si ritenne che potesse valere a rendere più perfetta la purezza di esecuzione dei disegni;

2. Che i cartoni in legno sono più leggieri, quindi più facili a maneggiarsi e a muoversi.

3. Che resistono al lavoro ed anno l'apparenza di una maggior durata degli altri;

4. Che alle ragioni del prezzo sembra preferibile quella della loro consistenza ed inalterabilità, per la quale la camera credette di suggerirne l'adozione nelle fabbriche da seta.

Vedremo col tempo come progredirà questa industria nuova. Ma prima che in Francia abbiasi raggiunto intero lo scopo che si ripromettono, sarebbe importante, lo ripetiamo, che un tentativo anche da noi si facesse affinché non sia l'inerzia che ci privi dei vantaggi da altri usufruiti.  
(Dal Giornale delle Arti e Industrie)

#### NICOLAJEFF

Diamo i seguenti cenni intorno a Nicolajeff, città in cui si trovano cantieri considerevoli per la costruzione e l'armamento dei navigli e che acquista maggior importanza nelle attuali circostanze, anche pel lato Commerciale « Nicolajeff è una piccola città posta a 25 o 30 leghe nell'interno. È sede d'un ammiragliato; ha una scuola di piloti, a cui vanno unite quella d'architettura navale ed una biblioteca, una bella raccolta di modelli di navi, come

pure un museo d'antichità scoperte in Crimea e sulle rive del Dnieper. Ne' suoi bacini hanno stazione alcuni vascelli del Mar Nero e quelli che non possono più navigare. Nei dintorni si trovano le rovine dell'antica città d'Olbia, colonia de' Milesii. — Nicolajeff è situata al confluente del Bug e dell'Ingul. È una città moderna fregiata di belli edifici, ma scarsamente provveduta d'acqua e di legna. Le vie aperte in proporzioni grandiose, come si suole in Russia, offrono una linea di bei fabbricati, ma nella maggior parte di essi l'interno non corrisponde all'esteriore. Il vento, la polvere, il fango rendono molto incommode le strade e le piazze. La città non è compiutamente terminata; in più d'un quartiere, alcune case sparse indicano solamente il piano generale.

« Oltre alla popolazione di 5 a 6 mila abitanti, si stima a 10,000 il numero degli operai occupati ne' cantieri del governo, dacchè questi acquistarono tutto il loro svolgimento. D'altro canto, pochi porti sono adatti al loro ufficio meglio di questo. La sua posizione remota in fondo ad un liman tortuoso, la difende contro gli attacchi di mare, e in quanto agli approvvigionamenti da ricevere, sebbene il Bug, ostruito dalle cateratte, sia poco atto al galleggiamento, Nicolajeff riceve tuttavia i legnami, il catrame e i canapi per il Dnieper, la cui foce viene a confluire con quella del Bug nel golfo profondo che chiamasi *liman del Dnieper*.

« Il paese poi situato tra il Dniester e il Dnieper presenta al Nord alcune colline coperte da foreste. Al Sud, v'è una pianura grigiastra inaridita dai venti e abbandonata alle greggi. Il suolo è pregno di salnitro; nondimeno vi si fanno riescire alcune piantagioni. Vi sono persino alcune vigne, ma non danno se non un vino molto acido. I miserabili raccolti di quel paese hanno pur a temere delle locuste, che non li risparmiano. Nell'inverno, il freddo giunge sino a 24 gradi, mentre d'estate il calore asciuga le riviere. Dal Dnieper al mar d'Azoff, il paese presenta un aspetto ancor più attristante ».

(Circolare)

Signore

Roma 12 Ottobre 1855

Col più acerbo dolore siamo a parteciparvi la perdita del nostro comune genitore *Luigi Olivieri*, avvenuta il 14 Luglio del corrente anno.

Vi comunichiamo però in pari tempo che, ciò non porta alterazione alcuna negli affari commerciali a nome del defonto. In seguito di amichevole richiesta, e di regolare contratto di divisione abbiamo consegnata all'altro nostro fratello *Giovanni* la porzione ereditaria paterna, come risulta dall'articolo inserito nel Giornale di Roma N.º 226 del 4 corrente, ond'egli eserciterà il commercio per suo assoluto conto ed interesse. Tutto il resto poi del patrimonio è rimasto fra noi sottoscritti indiviso, di modo che proseguiremo le operazioni in commercio sotto il medesimo nome e con i medesimi capitali, ad eccezione della parte, come sopra consegnata al sud. nostro fratello.

Abbiamo quindi di comune accordo stabilito di dare la firma al nostro fratello maggiore *Pietro*, che qui in calce viene segnata, perchè ad essa soltanto possiate prestare la dovuta fede.

Siate compiacente di farne, per vostra norma, annotazione, e pregandovi a continuare alla nostra casa il vantaggio di vostra fiducia ed amicizia, passiamo a distintamente riverirvi.

*Pietro Olivieri*

Firma del vostro servo *Pietro Olivieri*

*Lodovico Olivieri*

che firmerà — *Luigi Olivieri*

*Paolo Olivieri*

*Augusto Olivieri*

#### ESTRATTO DAL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO PONTIFICIO alla mattina del 15 Ottobre 1855.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona . . . . .	sc.	588782	353
Cambiali in Portafoglio in Roma . . . . .	„	1119803	549
id. id. in Ancona . . . . .	„	254706	998
Conto corrente col Ministero delle Finanze . . . . .	„	254700	777
Conti correnti debitori in Roma . . . . .	„	165119	168
id. id. in Ancona . . . . .	„	81527	11
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato . . . . .	„	1875729	—
L'Attivo supera il passivo di . . . . .	„	1067858	094

#### PORTO DI ANCONA

13 a 16 Ottobre

ARRIVI — Due Sorelle cap. Zanetti da Venezia vuoto.

Stella del Mare cap. Meschini da Trieste con merci.

B. Maria pad. Moretti da Cesenatico con stracci.

Spediti 10 a 16 Ottobre

Croazia cap. Sopranich per la Grecia con merci.

Teresa pad. De Lietri per Fiume con tabacco.

Elleno pad. Inchiostri per Trieste con merci.

Intrejo pad. Bianchini per Roma con rame monetato.  
 Flavia pad. Candelari per Segna vuoto.  
 Vittoria pad. Pacifico per Rodi con merci.  
**PORTO DI CIVITAVECCHIA — 18 Maggio**  
**ARRIVI** — S. Filomena cap. Contemo da Casamicciola con agrumi.  
 N. S. del B. C. cap. Franchini da Roma con pozzolana.  
**PARTENZE** — Bosforo cap. Bouches per Malta con merci.  
 M. Antonietta cap. Calliero per Livorno id.  
**PORTO-CANALE DI FIUMICINO**  
 18 a 19 Ottobre  
**ARRIVI** — S. M. del Carmine cap. Tedesco da Termini con alici salate, sommacco, aceto.  
 Gesù M. Gius. cap. Rodolico da Salunto con vino.  
 M. della Catena cap. Pinto da Castellamare con sommacco, e salumi.  
 Carlo II. cap. Scotto da Civitav. con grano.  
 S. Agostino cap. Sorrentino id. con carbonfossile.  
 S. Luigi cap. Sernia id. con baocalari e merci.

**BOLLETTINO COMMERCIALE**

**COLONIALI** — *Marsiglia 12 Ottobre* — Col vapore giunto dal Brasile abbiamo notizia di aumento vistoso nel Caffè essendo state fatti in quel paese molti acquisti per i Stati-Uniti, e specialmente un'affare di 160 mila sacchi a prezzo elevato. Ciò ha cagionato un rialzo di circa 2 fr. su tutti i Caffè. Nei Zuccari l'opinione è sempre meglio propizia, e per i pilès pronti si fanno operazioni da fr. 42. 80 a 43 — Avana Biondi vari, e di masca-badi buoni ne siamo quasi senza. Cacao Maragnone fr. 65 — Pepe fr. 60.

**SPIRITI** — *Marsiglia 15 Ottobre* — Il rialzo ne' 3/6 francesi in Linguadoca ha prodotto movimento ne' Spiriti esteri che sono saliti dal 125 al 130 fr. per le robe Belgiche, e Americane.

**PIOMBI** — *Livorno 13 Ottobre* — I piombi stanno a lire 26 in seguito di voci di divieto di estrazione dalla Francia o dalla Spagna. I possessori si tengono in grande riserva.

**SEVO** — *Pietroburgo 29 Settembre* — In seguito al considerevole ribasso nei noli di terra si manifestarono crescenti domande pe' Sevi e sono state fatte operazioni per 3,000 fusti da 112 a 120 rubli con termine.

**INDACHI** — *Londra 10 Ottobre* — Jeri si sono aperti gli incanti. I Bengala mezzani, e fini hanno piccolo aumento sui più alti corsi di Luglio, i Kurpah costano 3 den. circa sopra i prezzi dell'ultima asta, e la roba ordinaria è difettosa che è alquanto abbondante è in ribasso di 2 denari.

**LANE** — *Londra 9 Ottobre* — Le pubbliche vendite per le Lane estere cominceranno il 18, e riguarderanno 55,000 balle. Siamo in ribasso per le indigene, a cagione dell'aumento dello sconto a 5 1/2

**GENERI DIVERSI** — *Bologna 16 Ottobre*

**Grani** — Pochi affari si fecero nella scorsa quindicina. Li prezzi però si reggono dai paoli 31 a 32 la Corba i pronti e a 32 1/2 con comodo alla levata.

**Granoni** — Scarse transazioni. I prezzi si sostengono a paoli 20 la Corba per qualità perfette. All'incontro le qualità difettose, che abbondano, non trovano compratori ai paoli 17.

**Risi** — Questo genere ha della richiesta, essendosi praticato del Cimone paoli 28 a 29, del Cima paoli 26 a 27 e del Mercantile paoli 23 a 24 le 100 L.

**Sete** — Dalla Calma siamo ora all'incaglio. Atteso la crisi finanziaria manifestatasi in Francia e in Inghilterra, e la scarsità straordinaria del numerario, furono sospese le ordinazioni a cui molti si attendevano. Limitato però è il quantitativo che rimane inventato tanto qui come nelle Romagne.

**Canape** — Nelle trascorse due settimane le operazioni furono di qualche entità, e tale operosità mantenne il sostegno nell'articolo. Li prezzi sono tuttora stazionari. Le qualità basse e difettose sono in ribasso.

**BORSE**

*Parigi 14 Ottobre*

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont. Fr. 90 50 | Consol. Ing. (a Londra il 13). 88 3/8

*Trieste 15 Ottobre*

Obbl. 5 0/0 dello Stato m. Fior. 74 1/2 | Agio dell'argento per cent. 13 3/4

*Genova 16 Ottobre*

Parigi 30 g. . . . . 99 7/8 | Roma 30 g. . . . . 59 1/2

*Livorno 18 Ottobre*

Roma 30 g. . . . . 62 — | Londra . . . . . 29 5/8

*Roma 19 Ottobre 1855*

	METALLICA	BANCA
Ancona 30 g. . . . .	—	99 40
Augusta 90 g. . . . .	—	48 05
Bologna 30 g. . . . .	—	99 50
Firenze " " . . . . .	—	15 96
Genova " " . . . . .	—	18 70
Lione 90 g. . . . .	—	18 64
Livorno 30 g. . . . .	—	15 96
Londra 90 g. . . . .	—	470 —
Marsiglia " " . . . . .	—	18 64
Milano met. 30 g. . . . .	—	16 04
Napoli " " . . . . .	—	88 45
Parigi 90 g. . . . .	—	18 66
Trieste " " . . . . .	—	41 60
Venezia met. 30 g. . . . .	—	15 99
Vienna 90 g. . . . .	—	41 60
Effetti pubblici. — Consolidato romano 5 0/0 god. 2. sem. 1855. . . . .	—	82 75
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0/0 god. 4 trimestre 1855. . . . .	—	96 50
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2. sem. 1855 Azioni di sc. 200. . . . .	—	200 —
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1 Maggio 1855 e dividendo dal 1 Novembre 1855, Azioni di sc. 100. . . . .	—	62 —
Assicurazioni. — Vita e incendi, dividendo 1855 azioni di sc. 100. . . . .	—	58 —
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1855, azioni di sc. 300, per 1/10 pagato . . . . .	—	21 —
Marittime e fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1855. Azioni di sc. 500 per 2/10 pagato . . . . .	—	40 —

**LIVORNO 18 Ottobre** Prezzi per ogni Sacco.

Grani Teneri di Toscana bianchi l. 28. a 29.  
 » Romani l. 26 1/2  
 » Maremma l. 24. a 26.  
 Granoni l. 12 1/2 a 14.  
 Avena l. 8. 1/3. a 8 3/4.  
 Lupini l. 9. 1/2 a 10  
 Zuccari pilès l. 37 a 38. lib. 100.

**MARSIGLIA — 14 Ottobre.**

Zuccari nat. bianchi avana fr. 42.  
 Sevo fr. 74. ogni 50 K.  
 Grani, affrica fr. 48 a 49 a cons. la carica.  
 » teneri 1 q. fr. 54.  
 Cacao Maragnone fr. 65.  
 Zuccari greggi tipo 12 f. 36.  
 » biondi belli tipo 17 fr. 41.  
 » Piles batardes f. 41. 50.  
 Caffè Rio lavè fino fr. 72.  
 » S. Domingo fr. 64.  
 » Portorico fr. 75.

**TRIESTE — 11 Ottobre**

Spugne lavate da cavallo fr. 2 1/2 a 3.  
 Zuccaro Olanda f. 23 a 24. 1/2  
 » Avana bianco f. 24  
 Pepe sumatra fr. 32 1/2.  
 Pelli Agnelline f. 42 a 78  
 Canepa di Romagna flor. 27 a 31.  
 Frumento Danubio f. 9.30. a 10 stajo. (l.192r.)  
 » Veneto f. 11. 1/2  
 Orzo Egitto f. 5.  
 Formentone Braila f. 5. 30.  
 Vallonea morea fr. 5 1/2 a 9.

**LONDRA — 8 Ottobre**

Cremor tartaro bianco 105 a 110 scel.  
 Seme di lino 76.  
 Zuccari raffinati ing. 37 a 38.  
 Acciajo Svezia 19 a 20 lire.  
 Rame vecchio 12 1/2 a 13 den.  
 Piombo lire 25 a 26.  
 Sevo d'italia scel. 58 a 60.  
 Stagni in pani 126.

**GENOVA — 16 Ottobre**

Zuccari pilès 2 lire 37.  
 Cacao Parà soldi 11 a 12.

**CIVITAVECCHIA — 18 Ottobre.**

Grano nostrale sc. 11. 50. rub.

**TERRACINA — 18 Ottobre.**

Grano nuovo sc. 11 R.  
 Granone sc. R. di 790 l. circa.  
 Favetta sc. 6. 50. R.  
 Olio d'Oliva B. 31 il boc.  
 Biada nuova sc. 4. 40 rub. 5. q.

**ANCONA — 18 Ottobre**

Grano Sottomonte sc. 10. a 10. 50  
 » Sopramonte sc. 10.  
 Formentone Sottomonte sc. 5. a 5. 25.

**FANO — 17 Ottobre**

Grano nuovo sc. 10.  
 Granone sc. 5. 10.

**RAVENNA — 14 Ottobre**

Grano sc. 6 1/2 a 6 3/4 il sacco di l. 440 R.  
 Formentone sc. 3. 30 a 3 50 il Sacco.  
 Risone sc. 4. 20. a 4 50  
 Riso cima sc. 2. 80. id.  
 » corpo con cima sc. 2. 50 id.  
 Canepa grezza sc. 5. 50.

**FERRARA — 12 Ottobre**

Grano sc. 23 25 a 24. m. di L. 1460 r.  
 Granone sc. 14. a 15. id.  
 Riso Fiorettoni 1.ª sorte sc. 2 90 a 3. 10.  
 Avena sc. 40. a 10 30 il moggio.  
 Fagioli bianchi sc. 14 a 14. 90.  
 Olio d'oliva fino sc. 12. L. 100 F.  
 » naz. and. sc. 8. 40 a 8. 60 id.  
 Canapa sc. 5. a 5. 20 lib. 100.  
 Vino nero vecchio sc. 3. 60 a 4:95 mastello.

**ROMA — 19 Ottobre** Vendite all'ingrosso per contante: Quelle a condizioni sono indicate con la parola appuntata *cond.*

**BESTIAME DI MATTAZIONE**

Vitelle Campareccie B. 50 a 70.  
 Bovì romani B. 50 a 58 L. 10.  
 » Perugini B. 50 a 62 id.  
 Vacche Romane B. 50 a 56.  
 » perugine B. 45 a 55 id.

**CEREALI**

Biada 1 q. sc. 4. 50. R. 5. Q. rase.  
 » 2 q. sc. 4. 40.  
 Farro sc. 1. 80

**Granolen vecchio 1 q. sc. 14.**

» Nuovo 1 q. sc. 12. 90.  
 » 2. qualità sc. 11. 80. a 12.  
 » tenerina nuova 1 q. sc. 12. 70.  
 » 2 q. sc. 11. 70 a 11. 90.  
 » di Fuligno sc. 15.  
 » mesch. add. 1 q. sc. 12. 62 1/2.  
 » delle marche sc. 12. cond.  
 » di montagna sc. 10. 75 a 11. 20.  
 Riso 1. q. sc. 3 80.  
 Lupini sc. 5. 30.  
 Favine nuove sc. 6. 10  
 Granone 2. q. sc. 5. 80.  
 Farricello sc. 1. 10 a 1. 15.

**COLONIALI**

Cacao Guajajquil sc. 9. 50  
 » S. Domingo sc. 9. 25.  
 » Parà sc. 10. 60.  
 Caffè portorico sc. 13 50  
 » Rio sc. 11. 50. a 12.  
 » S. Domingo sc. 11.  
 » Java ord. sc. 11. 25.  
 Zuccaro Olanda 1. q. sc. 7. 70.  
 » 2. q. sc. 7. 50  
 » francia 2. q. sc. 7. 50.  
 » Mascavato sc. 6. 40.  
 » Vergeois sc. 6. 75.  
 » Avana biondo ord. sc. 6. 85.  
 » d. bello sc. 7.  
 Pepe sc. 9. 75.

**GENERI DIVERSI**

Spugne lavate da cavallo B. 70.  
 Baccalà Forbier sc. 3. 40 a 3. 50.  
 Piombo Spagna sc. 43. 50.  
 Pinoli sc. 8. 50.

**LIQUIDI**

Olio fino mangiabile b. 32. 1/2  
 » comune B. 32.  
 Vinodelle Marche sc. 120 a 160. cond.

*Il Direttore Responsabile*

**F. FIORINI**

**ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE**